



PARCO NATURALE
ADAMELLO BRENTA
Geopark

Naturalmente Vostro

Parco Naturale Adamello Brenta

Provincia Autonoma di Trento

Comitato di Gestione

Deliberazione n. 17

Trattato nella riunione tenuta il giorno 19 dicembre 2023

Oggetto: Approvazione del Piano triennale delle attività 2024-2026 dell'Ente Parco Adamello Brenta, ai sensi dell'art. 78bis2 della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e dell'art. 3 del Regolamento in materia di gestione amministrativa e contabile dell'Ente Parco.

PRESENTI	ASSENTI
Ferrazza Walter - Presidente	Arnoldi Fabio
Armani Cristian	Bosetti Ivan
Beltrami Virgilio	Fedrizzi Matteo
Bertolini Piero	Gramola Lorenzo
Botteri Piervito	Job Damiano
Chiappani Nicola	Ladini Arianna
Collini Ilaria	Masè Paola
Donini Cornelia	Waldner Darma
Frenez Marco	
Katzemberger Marco	
Marinelli Monica	
Merz Sergio	
Mochen Bruno	
Molinari Giovanna	
Moschetti Manrico	
Onorati Achille	
Pangrazi Paolo	
Pedretti Renata	
Pellizzari Alan	
Povinelli Mauro	
Tessadri Franco	

Assiste il Segretario del Comitato di gestione, dott. Matteo Viviani.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente relaziona:

Con decorrenza dall'esercizio 2016 anche la Provincia autonoma di Trento dà attuazione alla disciplina dettata dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, *Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*, recependola e applicandola nel proprio ordinamento.

La Provincia, in forza delle proprie potestà statutarie, attua la disciplina statale, uniformandosi alla stessa, adottando tuttavia una serie di norme di specificazione ed integrazione, introdotte attraverso una sostanziale integrazione della legge di contabilità provinciale (L.p. 14 settembre 1979, n. 7). Alcune norme specifiche riguardano l'adeguamento degli ordinamenti degli enti strumentali provinciali al nuovo sistema contabile armonizzato. Tra questi ultimi, l'articolo 78bis2 della legge di contabilità provinciale, così introdotto dalla legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, prevede che gli enti strumentali applichino le disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011, e le disposizioni provinciali integrative, "*...anche in deroga alle norme contenute nelle leggi istitutive, negli statuti degli enti o nelle disposizioni che ne disciplinano l'organizzazione e il funzionamento*".

Pertanto, con decorrenza dal 1° gennaio 2016, già in sede di adozione del bilancio di previsione per tale anno, anche l'Ente Parco ha adeguato i propri strumenti di gestione alla normativa statale e provinciale richiamata.

Il D.Lgs. n. 118/2011 costituisce senza dubbio una tappa importante nel processo di modernizzazione e di razionalizzazione dell'intero sistema pubblico statale e di tutti gli enti formanti la pubblica amministrazione. Tra le finalità perseguite dalla riforma si sottolineano in particolare le seguenti:

- la costruzione di un sistema di finanza e di programmazione unico e valevole per tutte le pubbliche amministrazioni (Stato, Regioni, Enti locali, Enti strumentali, Sistema sanitario, ecc.)
- la possibilità di avere un sistema di finanza pubblica consolidato, basato su regole univoche e aggregabile a vari livelli con semplicità
- un maggiore controllo interno ed esterno dei conti pubblici, facilitato anche da una struttura di bilancio valida per tutti
- la applicazione di regole certe per la previsione veridica delle entrate e per la destinazione delle spese, che eviti la formazione di "buchi" finanziari non controllabili
- una maggiore responsabilizzazione delle amministrazioni, sia per la parte decisionale, sia per quella gestionale, favorita dalla rigidità delle nuove regole
- in via derivata, la razionalizzazione delle risorse, intesa come maggiore consapevolezza delle entrate effettive e come migliore efficacia della spesa prevista.

La riforma si basa su una serie di *principi contabili generali* e di quattro *principi contabili applicati*. Questi secondi costituiscono il cuore della riforma, in quanto delimitano la nuova cornice entro la quale le singole amministrazioni possono operare. Tra detti principi, quello della programmazione assume particolare rilevanza, in quanto sottolinea con forza il ruolo anche programmatico degli strumenti finanziari delle pubbliche amministrazioni. In tal senso i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

- la valenza pluriennale del processo;

- la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

In attuazione della norma statale, anche la Provincia autonoma di Trento definisce gli strumenti della programmazione dei propri organismi e enti strumentali, in coerenza con il principio illustrato e con le disposizioni del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

La nuova legge provinciale di contabilità prevede dunque che costituiscano strumenti della programmazione degli enti strumentali provinciali in contabilità finanziaria:

- il Piano delle attività, di durata triennale, il quale individua gli obiettivi da realizzare nel periodo di riferimento e le priorità degli interventi, ed è sottoposto all'approvazione della Giunta provinciale unitamente al bilancio di previsione;
- il bilancio di previsione triennale, predisposto secondo lo schema del D.Lgs. n. 118/2011, adottato dal comitato di gestione e anch'esso sottoposto all'approvazione della Giunta provinciale;
- il bilancio gestionale, al quale sono allegati il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione; esso è approvato dalla giunta esecutiva e non è soggetto a controllo provinciale.

I contenuti essenziali del Piano triennale delle Attività sono disciplinati inoltre dal Regolamento di attuazione della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11, e nello specifico dall'articolo 18 del DPP 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg, come anche dall'articolo 3 del Regolamento in materia di gestione amministrativa e contabile delle funzioni dell'Ente Parco, approvato dalla Giunta provinciale di Trento con deliberazione n. 2164, di data 23 novembre 2018.

Rinviando ai documenti di bilancio per la illustrazione dei contenuti propri della programmazione finanziaria, con il presente provvedimento è dunque necessario procedere alla adozione del Piano triennale delle Attività 2024-2026. Il documento programmatico, strutturato e redatto su indicazione della Giunta Esecutiva dalla Direzione e dai vari Settori dell'Ente, conferma gli elementi di novità introdotti a partire dall'esercizio finanziario 2018, rispetto agli strumenti adottati negli anni precedenti ed è così strutturato:

Il quadro di riferimento: illustra il contesto funzionale e normativo dell'Ente, sia in termini attuali che prospettici, facendo un'analisi generale di contesto che conduce agli obiettivi e alle priorità da perseguire;

Gli ambiti di intervento: individuano le principali scelte di programma dell'amministrazione da realizzare nel triennio, nonché gli indirizzi generali di programmazione da attuare nello stesso periodo;

Gli obiettivi e le priorità per il triennio: individuano la programmazione operativa della amministrazione, riferita all'arco temporale del triennio 2024-2026 e più nello specifico all'anno 2024; questa sezione, predisposta sulla base degli obiettivi e delle priorità prima individuate, costituisce guida e vincolo alla gestione amministrativa, anche riferita ai provvedimenti da assumere; la sezione è strutturata in relazione alle singole missioni e ai singoli programmi, mentre la previsione finanziaria si spinge al dettaglio dei macroaggregati e dei capitoli. Essa, quindi, incide sulla legittimazione alla adozione delle deliberazioni della giunta e delle determinazioni del direttore, e costituisce il presupposto per il controllo e il monitoraggio in itinere e successivo sul raggiungimento degli obiettivi, riferito allo stato di attuazione dei programmi e alla predisposizione del rendiconto.

Sulla scorta delle considerazioni fin qui riportate e sulla diretta indicazione della Presidenza e della Giunta esecutiva, gli Uffici dell'Ente Parco hanno predisposto uno schema del Piano delle Attività 2024-2026, che qui si porta in esame ed approvazione quale proposta al Comitato di gestione”.

Tutto ciò premesso,

IL COMITATO DI GESTIONE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- visto l'articolo 42, comma 1, della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11;
- visto quanto disposto dall'articolo 78bis2 della legge provinciale di contabilità 14 settembre 1979, n. 7, come introdotto dalla legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18;
- visto il DPP 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg., e ss.mm. recante il "Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del piano del parco (articoli 42, 43 e 44 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)", ed in particolare l'articolo 18 dello stesso;
- visto inoltre l'articolo 3 del nuovo Regolamento in materia di gestione amministrativa e contabile delle funzioni dell'Ente Parco, approvato dalla Giunta provinciale di Trento con deliberazione n. 2164, di data 23 novembre 2018;
- atteso che, sulla base delle indicazioni finanziarie accertate per il triennio 2024-2026, la Presidenza e la Giunta Esecutiva dell'Ente Parco hanno provveduto alla elaborazione della proposta di Piano triennale delle Attività 2024-2026 dell'Ente Parco, avvalendosi dell'apporto tecnico degli uffici dell'Ente medesimo;
- esaminata la proposta definitiva di Piano delle Attività, la quale si articola in una relazione descrittiva, e quindi in una sezione strategica ed in una sezione operativa, quest'ultima comprensiva della indicazione dei budget disponibili sul primo esercizio di vigenza del Piano;
- dato atto della corretta corrispondenza della proposta di Piano delle Attività 2024-2026 con gli strumenti e le previsioni finanziarie dell'Ente relative al medesimo periodo;
- convenuto sulla validità della proposta, soprattutto in riferimento alla dislocazione delle risorse previste disponibili e agli scopi e fini perseguiti dagli interventi proposti;
- ritenuto di procedere nei termini fin qui illustrati;
- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11;
- visto l'allegato parere di regolarità tecnica e amministrativa del presente provvedimento, rilasciato dal Direttore dell'Ente Parco;
- visto l'allegato parere di regolarità contabile del presente provvedimento, rilasciato dal Direttore dell'Ufficio;
- con n. 19 voti favorevoli e n. 02 astenuti (signori Tessadri Franco e Merz Sergio), legalmente espressi nelle modalità individuate nelle procedure di votazione,

DELIBERA

1. di approvare, nei termini espressi in premesse, e ai sensi dell'articolo 78bis2 della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, nonché dell'articolo 3 del nuovo Regolamento in materia di gestione amministrativa e contabile delle funzioni dell'Ente Parco, il Piano triennale delle Attività 2024-2026 dell'Ente Parco Naturale Adamello Brenta, il quale viene allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, comprensivo degli obiettivi da perseguire e della assegnazione del budget di gestione 2024 al Direttore;
2. di dare atto che il documento di cui al punto 1 del dispositivo è stato sottoposto al direttore dell'Ente Parco, per la acquisizione del parere e delle eventuali osservazioni previste dal comma 2 dell'articolo 18 del DPP 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg., e che sullo stesso il direttore non ha inoltrato osservazioni;
3. di trasmettere i documenti di cui al punto 1 del dispositivo, al Servizio Sviluppo sostenibile ed Aree protette della Provincia autonoma di Trento, per la assunzione dei provvedimenti di merito da parte della Giunta provinciale di Trento.

CC/MV/ad

Adunanza chiusa ad ore 20.45.

Il Segretario
Dott. Matteo Viviani

Il Presidente
Ing. Walter Ferrazza

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. n.82/2005. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.	Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. n.82/2005. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.
--	--

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario della Giunta Esecutiva dell'Ente
Parco Naturale Adamello Brenta

CERTIFICA

che la presente deliberazione è pubblicata nei modi di legge all'Albo presso la sede dell'Ente Parco
Naturale Adamello Brenta

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA ESECUTIVA
dott. Matteo Viviani